

Intorno a noi

DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO AI RAPPRESENTANTI DELLA
CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA

Lunedì, 16 gennaio 2023 - terza parte

Vi esorto dunque a coltivare la centralità di Cristo, organizzando e partecipando regolarmente a momenti formativi, nella frequenza assidua ai Sacramenti, in una intensa vita di preghiera personale e liturgica. Le vostre antiche tradizioni liturgiche e devozionali siano animate da una vita spirituale intensa, con fervore, e dall'impegno concreto della carità. E non abbiate paura di aggiornarle in comunione con il cammino della Chiesa, perché possano essere un dono accessibile e comprensibile per tutti, nei contesti in cui vivete e operate, e uno stimolo ad avvicinarsi alla fede anche per i lontani.

Secondo: camminare insieme. La storia delle Confraternite offre alla Chiesa un'esperienza secolare di sinodalità, che si esprime attraverso strumenti comunitari di formazione, di discernimento e di deliberazione, e attraverso un contatto vivo con la Chiesa locale, con i Vescovi e con le Diocesi. I vostri consigli e le vostre assemblee – come vi chiese l'amato Papa Benedetto XVI –, non si riducano mai a incontri puramente amministrativi o particolaristici [1]; siano sempre e prima di tutto luoghi di ascolto di Dio e della Chiesa, di dialogo fraterno, caratterizzato da un clima di preghiera e di carità sincera. Solo così potranno aiutarvi ad essere realtà vivaci e a trovare nuove vie di servizio e di evangelizzazione.

E questo ci porta alla terza dimensione del vostro cammino: camminare annunciando il Vangelo, testimoniando la vostra fede e prendendovi cura dei fratelli, specialmente delle nuove povertà del nostro tempo, come molti di voi hanno dimostrato in questo tempo di pandemia. Studiate bene quali sono le nuove povertà. Noi forse non sappiamo, ma sono tante, le nuove povertà. La storia delle Confraternite ha in questo senso un grande patrimonio carismatico. Non lasciate cadere questa eredità! Mantenevete vivo il carisma del servizio e della missione, rispondendo con creatività e coraggio ai bisogni del nostro tempo.

Evangelicità, ecclesialità e missione: queste, cari fratelli e sorelle, le tre parole che vi affido oggi. E vorrei concludere rinnovandovi l'invito ad essere «missionari dell'amore e della tenerezza di Dio [...] missionari della misericordia di Dio, che sempre ci perdona, sempre ci aspetta, e ci ama tanto!» (Omelia nella Giornata delle Confraternite e della pietà popolare, 5 maggio 2013).

La Madonna, che con tanti titoli venerate come vostra Madre, vi custodisca e vi guidi sempre. Benedico di cuore voi, tutti i confratelli e le consorelle e le vostre famiglie. E vi raccomando: non dimenticatevi di pregare per me. Grazie.

CONFRATERNITA DEL SS. ROSARIO - Casella Postale 58 - 04024 GAETA (LT) - Tel. 338.4328621
www.confraternitadelssrosariogaeta.com c.c.p. 12427043 - e-mail confr.rosario.gaeta@alice.it

Notiziario

della Confraternita del SS. Rosario di Gaeta



Anno XXVII - N. 4 - Dicembre 2023

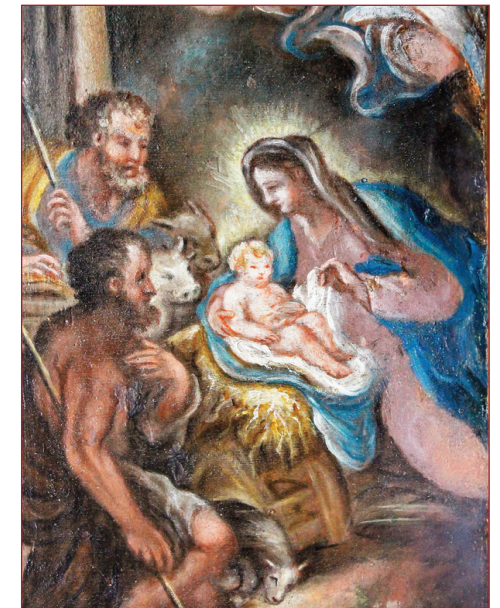
*Carissimi
Associati e Benefattori,*

il tempo di Avvento che precede il Santo Natale è ormai alle porte. Questo periodo di attesa e preparazione spirituale ci invita a riflettere sul significato profondo della venuta di Gesù nel mondo. Mancano solo poche settimane alla grande solennità in cui celebriamo la nascita del Salvatore, eppure siamo ancora immersi nelle frenetiche attività quotidiane.

Penso che tutti noi dovremmo prenderci qualche momento per soffermarci sul ruolo centrale che la Beata Vergine Maria ricopre nel mistero dell'Incarnazione. Nonostante la sua giovane età, ella accolse con coraggio la volontà di Dio, accettando di diventare la Madre del Figlio di Dio fatto uomo. Con la sua umile obbedienza, Maria rese possibile la venuta del Messia promesso. Possiamo solo immaginare il sentimento di gioia che provò nel suo cuore di madre nel vedere il Bambino Gesù stretto tra le sue braccia. La stessa gioia che, nei secoli, rimane uno degli elementi distintivi del Natale.

Eppure, soprattutto in questi tempi dove il consumismo impera, è facile perdere di vista il vero significato di questa festa e lasciarsi trasportare solo dall'euforia passeggera del momento. Guardando all'esempio di Maria però, possiamo riscoprire quella gioia autentica che proviene solo dall'amore di Dio e si radica nel profondo dell'anima.

La Vergine Santa ci invita infatti a coltivare un rapporto personale con Gesù attraverso la preghiera, la meditazione delle Sacre Scritture e l'ascolto della Parola di Dio. Solo vivendo in comu-



Filippo Conca - I Misteri del Rosario - 1818
LA NASCITA DI GESÙ - Gaeta, Chiesa del SS. Rosario

nione con Lui potremo vivere quella pace e speranza che il Santo Natale dovrebbe portare nelle nostre vite per tutto l'anno. In questo tempo di Avvento, chiediamo l'intercessione della Beata Vergine perché, seguendo il suo esempio di umiltà e fede, possiamo accogliere Gesù nel nostro cuore ogni giorno, diventando suoi fedeli discepoli.

Vi invito ad essere presenti alla S. Messa natalizia nella nostra Chiesa del Rosario, giovedì 28 dicembre c.a. alle ore 17,00.

A tutti auguro un **Buon Natale**
ed un sereno Anno Nuovo
con Maria SS. del Rosario

Renato Satriano Priore

Vita Associativa

CHIESA DEL ROSARIO

CELEBRAZIONE EUCARISTICA NATALIZIA

GIOVEDÌ 28 DICEMBRE 2023

Ore 17,00 - Recita comunitaria del Rosario

Ore 17,30 - Celebrazione Eucaristica

In questo periodo natalizio siamo chiamati a contribuire alle spese di manutenzione della nostra Chiesa del Rosario e del sito Terra Santa di S. Domenico che comprende anche la Sala Espositiva. Sono sotto gli occhi di tutti gli aumenti che ci sono stati sia delle materie prime che delle fonti energetiche, contestualmente sono diminuite le offerte. Faccio appello pertanto alla vostra sensibilità invitandovi ad aderire in modo generoso all'iniziativa:

Un Contributo per sostenere le spese di manutenzione della Chiesa del Rosario e della Terra Santa e Sala Espositiva

Le offerte possono essere versate sul conto corrente postale n. 12427043 o conto corrente bancario: Unicredit Ag. Gaeta, c.so Cavour 24, IBAN: IT 79 H 02008 73990 000400324735, o ai responsabili dell'Associazione che rilasceranno regolare ricevuta. L'Ufficio Amministrativo è sito presso la Cattedrale di S. Erasmo e precisamente nella sala esterna posta sul lato sinistro della facciata, aperto al pubblico il mercoledì ore 17,00 - 18,30 ed il sabato ore 11,00 - 12,00

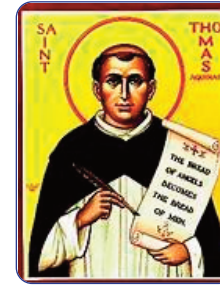


NELLA PACE DEL SIGNORE

Di Maccio Gina	iscritta nel 2009	+ 26.04.2023
Rosa Maria Sighicelli	iscritta nel 1995	+ 25.07.2023
Irene Vecchio	iscritta nel 1996	+ 26.07.2023

Intorno a noi

LETTERA DEL S. PADRE FRANCESCO PER I 700 ANNI DELLA
CANONIZZAZIONE DI S. TOMMASO D'AQUINO
AI VESCOVI DELLE DIOCESI DI LATINA - SORA - FROSINONE



La lieta ricorrenza del 700° anniversario della canonizzazione di San Tommaso d'Aquino, è l'occasione propizia per rivolgere il mio saluto a Voi, cari Fratelli, che con carità pastorale guidate codeste Comunità ecclesiali, le quali hanno ricevuto in dono la sua eredità umana, sacerdotale ed intellettuale. A quanti prenderanno parte agli eventi giubilari far giungere la mia vicinanza spirituale assieme al beneaugurante pensiero.

Commemorare tale avvenimento settecento anni dopo, nei luoghi di origine del Santo. Significa da un lato riconoscere l'azione dello Spirito, che guida la Chiesa nella Storia e, dall'altro, la risposta generosa dell'uomo, che sperimenta come i talenti naturali di cui è dotato e che coltiva non solo non vengano mortificati dalla grazia, bensì vitalizzati e perfezionati. Nella persona umana, osserva il Dottore Angelico, la grazia divina non distrugge la natura ma ne porta a compimento le potenzialità: "gratia non tollit naturam, sede perficit". (...)

San Tommaso da buon domenicano si è dedicato generosamente all'evangelizzazione spendendosi senza riserve attraverso la preghiera, lo studio serio e appassionato, l'imponente produzione teologica e culturale, la predicazione, la risposta alle richieste manifestategli dal suo Ordine, dalle Autorità Ecclesiastiche e del mondo civile. Dai suoi stessi conoscenti e amici. (...)

A Voi perciò che, in quanti Diocesi "aquinate", ne custodite la memoria viva in questi lembo di terra benedetta e caratterizzata da un patrimonio storico unico, ecclesiale e civile, affido principalmente due compiti: la costruzione paziente e sinodale della comunità, l'apertura alla "verità tutta intera".

La reale sinodalità – va ricordato – è il crescere insieme in Cristo come membra vive e attive del Corpo ecclesiale, strettamente unite e collegate le une alle altre. Una Chiesa la cui dimensione comunitaria si nutre e si manifesta nella vita sacramentale e nella liturgia, nella testimonianza credibile, nella carità e nell'attenzione ai più poveri e vulnerabili. (...)

Cari Fratelli, affido a Voi la missione di saper trovare i linguaggi e gli strumenti adeguati affinché il pensiero di San Tommaso possa raggiungere tutti. Mentre Vi accingete a rievocare le tappe fondamentali della vita del Dottore Angelico, invoco l'intercessione della Beata Vergine Maria, volentieri benedico ciascuno, e Vi chiedo, per favore, di continuare a pregare per me.